

LAUDATO SI' - SECONDA PARTE

UN'ECOLOGIA INTEGRALE

L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano. Per il fatto che **“tutto è connesso”** occorre l'onestà di fermarsi a pensare e discutere sulle condizioni di vita e di sopravvivenza di una società. E' quindi fondamentale cercare “soluzioni integrali” che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. **C'è una sola crisi socio – ambientale.**

LE PROPOSTE DI SOLUZIONI INTEGRALI

- LA CURA DEGLI ECOSISTEMI

Le diverse creature si relazionano formando quelle unità più grandi che si chiamano ECOSISTEMI. Da tale insieme dipende la nostra stessa esistenza. Occorre preservare la capacità di rigenerazione di ogni ecosistema: è questo *“l'uso sostenibile”* delle creature e delle risorse.

- ECOLOGIA CULTURALE

Insieme al patrimonio naturale vi è un patrimonio storico, artistico, culturale ugualmente minacciato. Gli ingranaggi dell'attuale economia globalizzata, tendono a indebolire l'immensa varietà culturale che è un tesoro dell'umanità. La scomparsa di una cultura può essere grave come la scomparsa di una specie animale o vegetale. **E' indispensabile prestare speciale attenzione alle comunità aborigene.**

- ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA

C'è sviluppo umano autentico se c'è un miglioramento integrale nella qualità della vita umana. Siamo chiamati a sviluppare relazioni umane di vicinanza e calore per contrastare le sensazioni di soffocamento prodotte dagli spazi ad alta densità abitativa. La qualità della vita è legata in larga parte anche ai trasporti spesso causa di disagi per gli abitanti. E' necessario dare priorità ai trasporti pubblici.

Anche imparare ad accogliere il proprio corpo come dono di Dio e rispettarne i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana. Non è sano un atteggiamento che pretende di cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa.

- IL PRINCIPIO DEL BENE COMUNE

L'ecologia è inseparabile dalla nozione di bene comune che è l'insieme di quelle condizioni di vita sociale che permettono di raggiungere la propria realizzazione umana più pienamente e speditamente. Esso presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, la sicurezza e la pace sociale, la solidarietà con le fasce più povere.

- LA GIUSTIZIA TRA LE GENERAZIONI

La terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno dopo di noi. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori.

Il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta in maniera tale che lo stile di vita attuale insostenibile, può sfociare solamente in catastrofi. Anche la mentalità profondamente individualista e le crisi dei legami familiari e sociali danneggiano i figli che troveranno sempre più difficoltà ad acquistare una casa e a fondare una famiglia.

LE LINEE DI ORIENTAMENTO E AZIONE: PERCORSI DI DIALOGO

IL DIALOGO SULL'AMBIENTE NELLA POLITICA INTERNAZIONALE

L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, a una "casa comune" e quindi ad un progetto comune.

I vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle aspettative perché, per mancanza di decisione politica, non hanno raggiunto accordi ambientali globali realmente significativi ed efficaci a causa delle posizioni dei Paesi che privilegiano i propri interessi nazionali. Abbiamo bisogno di istituzioni internazionali più forti con autorità designata in maniera imparziale mediante accordi tra governi nazionali e dotati del potere di sanzionare.

C'è da augurarsi che l'umanità degli inizi del XXI secolo possa essere ricordata per aver assunto con generosità le proprie gravi responsabilità. Noi credenti non possiamo non pregare Dio per gli sviluppi positivi delle attuali discussioni in modo che le generazioni future non soffrano le conseguenze di imprudenti indugi.

IL DIALOGO VERSO NUOVE POLITICHE NAZIONALI

La miope costruzione del potere frena l'inserimento dell'agenda ambientale lungimirante all'interno dell'agenda pubblica dei governi. Assumere questa responsabilità con i costi che implica non risponde alla logica efficientista e "immediatista" dell'economia e della politica attuali. La società attraverso organismi non governativi e associazioni intermedie deve obbligare i governi a sviluppare procedure, normative e controlli più rigorosi. **Se i cittadini non controllano il potere pubblico nazionale, regionale e municipale, neppure è possibile un contrasto dei danni ambientali.**

POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA

La politica non deve sottomettersi all'economia e questa non deve sottomettersi al paradigma efficientista della tecnocrazia. La protezione ambientale non può essere assicurata solo sulla base del calcolo finanziario di costi e benefici.

E' arrivata l'ora di accettare una certa decrescita in alcune parti del mondo dove, per decenni si è prodotta una crescita avida e irresponsabile, procurando così risorse perché si possa crescere in modo sano in altre parti. Occorre ripensare la totalità dei processi perché non basta inserire considerazioni ecologiche superficiali mentre non si mette in discussione la logica perversa soggiacente alla cultura attuale.

LE RELIGIONI NEL DIALOGO CON LE SCIENZE

Non si può sostenere che le scienze empiriche spieghino completamente la vita, l'intima essenza di tutte le creature e l'insieme della realtà. Qualunque soluzione tecnica che le scienze pretendano di apportare sarà impotente a risolvere i gravi problemi del mondo se si

dimenticano le grandi motivazioni che rendono possibile il vivere insieme: il sacrificio e la bontà.

EDUCAZIONE E SPIRITUALITA' ECOLOGICA

PUNTARE SU UN ALTRO STILE DI VITA

Il consumismo ossessivo che ci travolge come un vortice è il riflesso del paradigma tecnico-economico. L'umanità post-moderna è confusa e vive con angoscia questa sua mancanza d'identità: **abbiamo troppi mezzi e comodità per scarsi e rachitici fini per cui vivere. Più il cuore della persona è vuoto, più ha bisogno di oggetti da comprare, possedere e consumare.** C'è allora una responsabilità sociale del consumatore: **acquistare è sempre un atto morale oltre che economico.** Un cambiamento negli stili di vita potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere economico. È ciò che accade quando i movimenti dei consumatori riescono a far sì che si smetta di acquistare certi prodotti e così diventano efficaci per modificare il comportamento delle imprese, forzandole a considerare l'impatto ambientale e i modelli di produzione.

EDUCARE ALL'ALLEANZA TRA L'UMANITA' E L'AMBIENTE

L'educazione ambientale è una grande sfida educativa attuale per creare una "cittadinanza ecologica". **L'esistenza di leggi e norme non è sufficiente, occorre una trasformazione personale nella formazione delle coscienze.** Solamente partendo dal coltivare solide virtù è possibile la donazione di sé in un impegno ecologico.

LA CONVERSIONE ECOLOGICA

Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana. La conversione ecologica però per creare un dinamismo di cambiamento duraturo deve diventare anche una conversione comunitaria.

GLI ATTEGGIAMENTI DELLA CONVERSIONE ECOLOGICA

- la GRATITUDINE come riconoscimento del mondo come dono ricevuto dall'amore di Dio
- la RINUNCIA con disposizioni gratuite e gesti di generosità
- la CONSAPEVOLEZZA amorevole di non essere separati dalle altre creature
- la CREATIVITA' E L'ENTUSIASMO al fine di risolvere i drammi del mondo
- il senso della grave RESPONSABILITA' che deriva dalla fede
- la sublime FRATELLANZA con tutto il creato
- la GIOIA profonda e sobria senza essere ossessionati dal consumismo
- la sana UMILTA' eliminando la pretesa di dominare tutto senza alcun limite
- la PACE INTERIORE che nasce da uno stile di vita equilibrato che non fa le cose a tutta velocità e dedica tempo alla riflessione e alla contemplazione per recuperare una serena armonia con il creato
- il valore dei semplici GESTI QUOTIDIANI (sorriso, parola gentile) che spezzano la logica della violenza e dello sfruttamento

c'è una **PROPOSTA CONCRETA**: **riprendere la preghiera prima e dopo i pasti.** Tale momento di benedizione ci ricorda il nostro dipendere da Dio, fortifica il nostro senso di gratitudine

per i doni della creazione e verso quelli che con il loro lavoro forniscono questi beni e rafforza la solidarietà con i più bisognosi.

I SEGNI SACRAMENTALI E IL RIPOSO CELEBRATIVO

L'universo si sviluppa in Dio che lo riempie tutto. Quindi **c'è un mistero da contemplare in una foglia, in un sentiero, nella rugiada, nella grandezza di una montagna, nel volto di un povero.**

Anche i sacramenti sono un modo privilegiato in cui la natura viene assunta da Dio e i loro elementi, l'acqua, l'olio, il vino, il fuoco e i colori sono trasformati per l'opera della salvezza. Soprattutto nell'Eucarestia il mondo che è uscito dalle mani di Dio ritorna a Lui in gioiosa e piena adorazione. **La domenica** poi, come il sabato ebraico, si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con se stessi, con gli altri e con il mondo. Continuiamo a farci carico di questa **"casa comune"** con la preoccupazione per il nostro pianeta senza perdere la speranza sapendo che ciò che di buono vi è in essi verrà assunto nella festa del cielo

PREGHIERA CRISTIANA CON IL CREATO

Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell'universo,
dove tutto ci parla di te.
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.
Dio d'amore, mostraci il nostro posto
in questo mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Laudato si'! Amen.